CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

ODG

N. 834

Interventi urgenti per la tutela della salute, della sicurezza dei lavoratori e per il monitoraggio della crisi produttiva presso lo stabilimento Teksid Aluminium di Carmagnola

Presentato da:

POMPEO LAURA (prima firmataria) 07/10/2026, VALLE DANIELE 07/10/2026, AVETTA ALBERTO 12/10/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 12/10/2026

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 834

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno

OGGETTO: ***Interventi urgenti per la tutela della salute, della sicurezza dei lavoratori e per il monitoraggio della crisi produttiva presso lo stabilimento Teksid Aluminium di Carmagnola***

Il Consiglio regionale del Piemonte

premesso che

- Teksid Aluminium è leader nella produzione di componenti in ghisa, alluminio e magnesio, pilastro dell'industria metallurgica e fornitore strategico per il Gruppo Stellantis;
- lo stabilimento Teksid di Carmagnola (TO) rappresenta una realtà industriale di primario rilievo per il territorio, occupando numerosi lavoratori e svolgendo un ruolo cruciale nella filiera del settore automotive;

premesso, inoltre, che

- ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del d.lgs. 81/2008, la vigilanza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è svolta dall'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio tramite gli S.Pre.S.A.L (Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro), dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) e dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- ai sensi dell'articolo 14, commi 1 e 8, del decreto sopracitato, l'INL e le ASL, nell'ambito degli accertamenti di sicurezza, hanno il dovere di adottare provvedimenti di sospensione qualora

riscontrino le gravi violazioni di cui all'Allegato I del Decreto stesso, che comprendono tutte le violazioni gravi e le omissioni di cui è responsabile l'azienda;

- l'articolo 7 del d.lgs. 124/2004 specifica che il personale ispettivo ha tra i propri compiti l'effettuazione di inchieste, indagini e rilevazioni su richiesta del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

considerato che

- in data 6 giugno 2026, tramite Comunicato unitario, le organizzazioni sindacali hanno denunciato una situazione critica all'interno dello stabilimento sia sotto il profilo produttivo che delle condizioni di lavoro, segnalando impianti al collasso, necessità di manutenzioni straordinarie e criticità nei sistemi di ventilazione del reparto SPM (verniciatura conchiglie);
- i lavoratori opererebbero in condizioni particolarmente gravose a causa delle elevate temperature, che hanno già provocato episodi di malore e colpi di calore; a ciò si aggiungono gravi carenze igienico-sanitarie, rese ancora più pericolose per la salute a causa dell'impossibilità di utilizzare la motoscopa, con conseguenti rischi di inalazione di polveri, nonché dalla ripetuta mancata ricarica dei distributori d'acqua, sia nei servizi igienici che all'interno degli impianti;
- è stato evidenziato inoltre un progressivo e preoccupante aumento dell'impiego di personale trasfertista e di lavoratori interinali;
- in data 23 giugno u.s. si è verificato un principio d'incendio alla giostra 19 a causa della rottura di una tubazione del gas, episodio che fa seguito a un precedente analogo registrato nell'ottobre 2025;
- le organizzazioni sindacali e le Rsa segnalano macchine soggette a frequenti fermate, un'efficienza degli impianti ridotta e la necessità urgente di un cambio di gestione e di nuovi investimenti strutturali;

valutato che

- la salvaguardia dei livelli occupazionali e della sicurezza nei luoghi di lavoro rappresenta un obiettivo primario per le istituzioni regionali;
- la Regione Piemonte, nell'ambito delle proprie competenze in materia di sviluppo economico, politiche industriali e lavoro, svolge un ruolo fondamentale di monitoraggio e governance delle crisi aziendali, come previsto dall'articolo 36 della legge quadro regionale n. 32/2023, articolo 36, comma 1, lettera a) che prevede la promozione della ricerca di tutte le possibili soluzioni atte a garantire la salvaguardia non solo dei livelli occupazionali, ma anche del patrimonio produttivo;

evidenziato che

- in data 13 luglio 2026 è stato proclamato uno sciopero per protestare contro il perdurare di tali criticità organizzative, di sicurezza e qualitative;
- di recente, come riportato dal sito ufficiale del TG3 Piemonte in data 1 settembre 2026, la stessa Stellantis ha indicato in Teksid la causa della carenza di componentistica responsabile dei rallentamenti e delle interruzioni della produzione di nuove auto presso l'impianto di Mirafiori. In tale sede Stellantis ha dichiarato che lo stabilimento Teksid di Carmagnola *"sarebbe tarato su un livello di produzione non sufficiente a far fronte alla richiesta"*;

ricordato che

- il Gruppo consiliare aveva già richiamato a più riprese l'attenzione sulle condizioni dello stabilimento Teksid di Carmagnola con l'interrogazione n. 989 del 13marzo 2026, tuttora inevasa, e l'interrogazione a risposta immediata n. 1257 del 13 luglio 2026;
- in replica a quest'ultimo atto di sindacato ispettivo la Giunta regionale ha dichiarato di aver sollecitato l'ASL territorialmente competente affinché procedesse a nuove e approfondite verifiche a tutela della sicurezza dei lavoratori;

IMPEGNA

la Giunta regionale

- ad attivarsi con la massima urgenza presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali affinché disponga un'ispezione straordinaria tramite l'Ispettorato Nazionale del Lavoro presso lo stabilimento Teksid Aluminium di Carmagnola, al fine di verificare puntualmente il rispetto delle normative in materia di salute e sicurezza;
- a monitorare, attraverso i tavoli di confronto istituzionale e di crisi industriale, gli investimenti e le azioni correttive che l'azienda intende mettere in campo per superare le criticità impiantistiche e tutelare la continuità produttiva e occupazionale;
- a verificare periodicamente, attraverso i tavoli di confronto istituzionale, gli investimenti e le azioni correttive aziendali volti a risolvere i problemi degli impianti e a garantire la continuità produttiva e occupazionale.